

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . » 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

*Gutta cavat lapidem*

## Corriere Veneto

**Prezzi delle Inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Gennaio

ANNO XIV

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo QUATTORDICESIMO ANNO di vita non fa ai suoi lettori ed amici alcuna speciale promessa.

In questo nuovo anno di vita:

**Il Bacchiglione** si presenterà però colla sua collaborazione migliorata ed accresciuta;

**Il Bacchiglione**, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri antichi corrispondenti da ogni angolo della provincia e del Veneto, offre pure briose corrispondenze di distinte penne di Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano, e conterrà pure specialissimi scritti da Torino durante la esposizione nazionale;

**Il Bacchiglione** continuerà la pubblicazione di interessanti appendici originali e di versioni dal tedesco e dal francese;

**Il Bacchiglione** inoltre offre in dono ai suoi abbonati di un anno un bel volume dal titolo:

*NEL TEMPO CHE FU*

dovuto alla distintissima penna di Gustavo Chiesi e contenente preziosi lavori come i seguenti:

La leggenda di Beroldo — La leggenda d'Arduino — La figlia di Jette — A Capharnaüm — Ut, re, mi, fa, sol, la, si — Arnaldo da Brescia e il suo tempo — Pompeia — La tentazione di Sant'Antonio — Cleopatra — Safo.

**Il Bacchiglione**, fido alla causa progressiva della libertà, senza sottintesi e senza paure proseguirà a sostenere senza ambagi lo sviluppo;

**Il Bacchiglione** nel corso dell'anno potrà presentare altri miglioramenti qualora il favore del pubblico non gli faccia difetto; e ciò nonostante continuerà a mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

Anno Sem. Trim.

Padova a domicilio L. 16,00 8,50 4,50  
 Per il Regno „ 20,00 11,00 6,00

Per l'estero aumento delle spese postali.

**PRO BALDUINO**

L'ultimo discorso tenuto da Marco Minghetti in Bologna e che preluse alla vittoria dell'avv. Pietro Baldini, deciso candidato di destra in un seggio che fu già di Ceneri, dà gravemente a pensare sulla serietà dei nostri partiti politici e del sistema parlamentare che vi si connette.

Dobbiamo proprio chiederci, mentre la destra tenta rivivere e di imporsi sotto altro nome — nel tempo stesso che rinnega tutto il proprio passato davanti alla onnipotenza depretina — se queste assemblee parlamentari rappresentino ormai le aspirazioni della nazione.

La storia delle assemblee parlamentari è ricca di sublimi esempi e di grandi bassezze.

Nell'ottantanove l'assemblea degli Stati in Francia ebbe una pagina di eroismo che si riassume in un nome: Mirabeau.

Quando i granatieri entrarono nella sala di Pallacorda a sciogliere la Costituente, Mirabeau disse loro:

— Ritornate ai vostri padroni, e dite loro che noi, qui adunati pel nostro diritto, cediamo soltanto alla forza delle baionette.

Ma la Costituente, che Luigi XVI scioglieva con arbitrio brutale, portò alla Convenzione.

La Convenzione! E' possibile ricordarla senza profonda emozione? Questa parola è come un grande passaggio di ombre eroiche ed antiche, come un mondo lontano più ancora di Sparta, di Atene e di Roma.

La Convenzione vendicò la Costituente.

Luigi XVI avea fatto scacciare i deputati della Costituente dalle baionette dei soldati. E la Convenzione fece cadere dal palco il capo di Luigi XVI, convinto di attentare alla costituzione nazionale, di accordo con lo straniero.

Gli eroismi dell'assemblea parlamentare in Francia terminarono con la Convenzione. La viltà incominciò con l'Impero ed ebbe sviluppo con la Restaurazione.

Bisogna risalire al 1830, al 1848 per ritrovare in Francia — con i moti rivoluzionari — le grandi tradizioni della eloquenza e della grandezza parlamentare.

L'Inghilterra ha pagine gloriose negli annali della sua Camera dei Comuni.

Se non ci fosse altro, basterebbe Cromwell, il grande e terribile fondatore della potenza inglese, la quale incomincia con la decapitazione di Carlo I degli Stuardi. Il dramma di Wite-Hall nella Gran Bretagna precede di un secolo la

tragedia del Tempio in Francia.

Potremmo ricordare le assemblee dei Comuni in Italia, al tempo delle Repubbliche, per affermare che dovunque fu governo di popolo la storia ebbe a registrare fatti magnanimi e gloriosi.

Ma non c'è bisogno di andare così lontano.

L'Italia moderna ebbe i suoi grandi e sublimi Parlamenti, le sue popolari assemblee, che brillano di luce immortale per i loro splendidi ricordi.

Nel 1848 Palermo ebbe il suo eroico Parlamento che deponeva l'infame Borbone. E l'ebbe anche Napoli, che tra il rimbombo delle cannonate regie vide l'assemblea rimanere intrepida al suo posto e protestare contro il colpo di stato.

Nel 1849 si ebbero i grandi Parlamenti di Roma, di Torino, di Venezia.

La Costituente Romana del 1849 dichiarava la decadenza dei Papi, la fondazione della Repubblica, proclamava il principio dell'unità nazionale, e decretava la resistenza contro la invasione di tre eserciti stranieri.

L'eroismo ispirato da Mazzini a Roma ha riscontro a Venezia con la dittatura di Manin.

Non meno gloriosa fu l'opera dell'assemblea piemontese, che perfino dopo di Novara fu all'altezza di una piccola Convenzione, cosicché le fasi che seguirono quella sciagurata campagna, fanno fede che nel piccolo Piemonte trentacinque anni addietro, le virtù civiche, il valore, il sacrificio vi splendevano di fulgida luce.

Ed oggi?

Oggi il Parlamento italiano ha cancellato le grandi tradizioni parlamentari per rimettere in campo tradizioni ben tristi.

Non più principii, non più carattere.

Dove sono i partiti? Dove i programmi?

L'antica destra da una capitolazione è passata ad una dedizione. Dopo Minghetti, Sella.

Anche Sella!? — Sì.

Dunque i capi dell'antica destra sono alle loro giornate di Metz. Come i generali e i marescialli di Napoleone III essi si sono arresi a discrezione, con armi, con cannoni, con bandiere.

Potevano combattere ed hanno preferito di darsi alla mercè del nemico. E questo nemico si chiama Depretis!..

Un illustre filosofo, Giuseppe Ferrari, all'indomani della morte di Cavour rivolgeva ai superstiti colleghi questa domanda:

— Generali d'Alessandro, quale è il vostro programma?

Questa domanda non si può svolgere oggi ai capi della destra che hanno abbassato le armi; e si sono resi alla discrezione di Depretis.

Bisogna piuttosto domandar loro:

— Qual'è il prezzo della vostra dedizione? Avrete dei portafogli in accomandita?

Il signor Minghetti nel suo discorso di Bologna ha fatto del lirismo a proposito di moralità e di pubblico disinteresse. E non si può negare che egli sia un grande artista. Lo è tanto da essere innamorato di sè stesso come Nerone, e come lui spesso dice di sè: *Qualis artifex!*

Ma lasciando a parte gli uomini bisogna riconoscere che così tutto intisichisce e marcisce, e che in una sola persona è ormai condensato quanto possiede l'Italia.

Ha questa sacrificato tanto per venire a questi risultati?

Cessata ieri la Regia cointeressata e cessata la tassa della fame, si dovrà mirare soltanto a far passare un altro carrozzone, facendo sì che il parlamento non debba ormai servire ad altro che a far votare l'esercizio ferroviario privato a vantaggio di Balduino e compagni?

Giù in questo caso la maschera e gridisi almeno:

Abbasso il parlamento e... il resto!

Viva Re Balduino!

Viva Minghetti e Depretis suoi ministri.

**Francia-Madagascar**

Ecco il testo dell'*ultimatum* presentato dalle autorità francesi al Governo del Madagascar:

« Il Governo francese, animato dal desiderio di ristabilire quanto più prontamente è possibile le relazioni di pace e d'amicizia che lo stringono da molto tempo al Governo di sua Maestà la regina Ranavalona II, ma risoluto ad impiegare tutti mezzi possibili per mantenere la situazione che i Trattati gli danno nel Madagascar, ha ordinato ai sottoscritti di notificare al Governo della regina Ranavalona le seguenti condizioni:

« 1. Riconoscere il diritto di sovranità o di protettorato della Francia sui territori ceduti dai capi Sakalavi, dalla baia di Baly alla baia di Antongil.

« 2. L'abrogazione della legge 85 che è in piena contraddizione col l'art. 4 del Trattato del 1868. La Regina darà immediate e formali garanzie perchè per l'avvenire il diritto di proprietà e di locazione a lungo termine possa essere esercitato in piena libertà dai cittadini francesi. Dovrà farsi apposito Trattato.

« 3. La Regina dovrà pagare entro trenta giorni dalla notificazione del presente *ultimatum*, la somma di un milione di franchi per indennità ai cittadini francesi.

« Appena sia accettato il presente *ultimatum* faranno sapere le condizioni che reclamano per garanzia dell'esecuzione delle clausole suannunciate.

« Queste condizioni non potranno essere discusse. »

**Notizie Italiane**

*L'Italia a Tunisi*

La *Tribuna* dice: « Il governo presenterà alla riapertura del parlamento le convenzioni con la Francia sulle capitazioni a Tunisi. »

*Una decisione importante*

Il *Fanfulla* dice, che, secondo il parere del Consiglio di Stato interpellato dall'onor. Depretis, il biennio per la iscrizione degli elettori in forza dell'articolo 100, spirerà il 22 di gennaio. Sono avvertite dunque tutte quelle autorità municipali le quali credevano che il biennio fosse spirato.

*La salute di Lovito*

L'onor. Lovito ebbe stanotte un altro accesso di febbre. I medici gli fecero una nuova incisione sul braccio.

**Notizie Estere**

*Gli inglesi in Egitto*

Un autorevole dispaccio da fonte diplomatica annuncia che Baring telegrafa essere l'attuale situazione in Egitto assolutamente insostenibile per gli inglesi.

Fa duopo, o abbandonare completamente il paese o inviare forze militari sufficienti.

Il governo inglese avrebbe incaricato Dufferin di partire da Costantinopoli per prendere cognizione *de visu* delle condizioni dell'Egitto.

*Gli inglesi e l'Abissinia*

Un dispaccio da Alessandria (Egitto) dice:

« Qui si assicura che il console inglese a Massaua ha comunicato al re Giovanni di Abissinia, che l'Inghilterra respingerebbe ogni attacco degli abissini sul territorio egiziano e che l'ammiraglio Hewett ha ricevuto già le opportune disposizioni. »

*Crisi bulgara*

Si ha da Sofia che il ministero bulgaro aveva date le sue dimissioni ritirate poi in seguito alle insistenze del principe Alessandro.

*Un decreto imperiale*

L'*Agenzia Stefani* aveva annunziato un decreto imperiale abrogante le leggi proibitive del maggio nella diocesi di Culm, con forza retroattiva sino al 1 di ottobre. L'abrogazione riguarda anche le diocesi di Hildeshaim ed Ermeland.

Questa nuova ed inaspettata concessione alle pretese del clero è commentatissima.

**Corriere Veneto**

**Da Isola Rizza**

1° gennaio.

**PEL NUOVO SINDACO**

Ieri sera (31 dicembre 1883) ultima dell'anno, la maggioranza liberale di questi consiglieri comunali in compagnia di molti elettori in numero circa di trenta, sedettero al geniale banchetto dato in onore del novello

ed amatissimo loro sindaco sig. Domenico Ferrari. Sul finire del lieto simposio, col bicchiere ricolmo del prelibato Pollicella aprì la stura per primo di molti e brillanti toasts, il signor Pollettini Ferruccio, quindi seguì con brevi ed eloquenti parole di circostanza il nostro Sindaco, al quale rispose molto adeguatamente l'intelligente Segretario comunale sig. Facchini Ferdinando, e per ultimi le due simpatiche mazzette del dottor Bonato, e Gambini farmacista locale, raccogliendo i fragorosi urrà di tutti i convitati. Tutto ciò che fu detto, e fatto in quella briosa serata, lo fu con la più schietta spontaneità del cuore, e tutto per acclamare la persona che proprio questa volta venne eletta a capo del Comune con la generale e massima soddisfazione.

La gaia riunione si prolungò fino a tarda ora, tanto che il novello S<sup>o</sup> trovò ancora quella eletta schiera di amici che continuavano ad inneggiare, riaffermando così maggiormente quella concordia che rende meno pesante la convivenza nei piccoli centri.

E concludo dicendo che sarebbe desiderabile che tutti i Sindaci, ad imitazione del carissimo Ferrari, sapessero meritamente farsi dimostrare dai loro amministrati, tanta copia di affetto, e di verace estimazione.

**Revigo.** Il nuovo caffè della Borsa, è un bellissimo ritrovo, alla festa specialmente è frequentatissimo, sicché pare un piccolo Pedrocchi. È certamente per grandezza ed architettura il secondo caffè del Veneto. Il progetto è dell'ing. Rietti, il quale direbbe pure i lavori.

Se il progetto d'opera al Lavezzo, viene portato felicemente in porto, verranno date le opere il *Belisario* ed i *Due Foscari*.

**Schio.** — Fu stabilita nella somma di 60,000 lire la spesa necessaria onde costruire in Schio una caserma per l'acquistieramente della compagnia Alpina.

Nel termine di giorni 250 dalla consegna il lavoro dovrà essere eseguito.

**Vicenza.** — Il 31 dicembre moriva, dice l'*Adriatico*, uno di quei patriotti di antico stampo, di fede intemerata, che lasciando grande eredità di affetti e di virtù saranno sempre compianti da tutti, come erano da tutti stimati ed amati.

Il co. Girolamo Gualdo, il glorioso mutilato delle patrie battaglie, l'eroe della nostra indipendenza, il di cui nome sarà ricordato nella più bella pagina della nostra storia — nobilissima figura di cittadino e di soldato, sempre eguale a se stesso, assistito dalla cura amorosa del nipote conte Aicardo Gualdo e del fratello, spirava

la sua bell'anima col cadere dell'ultimo giorno del 1883, e ieri sera aveva luogo nel lutto dell'intera cittadinanza i suoi funerali.

Scortavano il carro funebre un numeroso picchetto di militari di infanteria con una rappresentanza della ufficialità delle diverse armi — molti commilitoni dei Veterani e dei Reduci colla bandiera della Vecchia Società dei Reduci vicentini delle Patrie Battaglie.

## Cronaca Cittadina

**Telefono.** — Ecco i nomi dei cittadini che intervennero domenica all'adunanza per la costituzione del sodalizio per il telefono:

Prof. Omboni, Tessaro Antonio, Erizzo P. Francesco, Antonio Fontana, Manzoni Luigi, Andreis Andrea, cav. Alberti, Leonarduzzi, avv. Marco Donati, Wolmann, Cuzzeri, Levi Guglielmo, Ongaro Zuliani, Brombini, Romano, prof. Gradenigo, Taboga Giuseppe, ing. Maestri, Levi Achille, Paolo Rochetti, prof. Abeti, ing. Cassis, dott. Treves, ing. Sacerdoti, cav. Vanzetti, dott. Mantovani; senonché il voto degli intervenuti veniva suffragato da numerosissime adesioni che all'uno o all'altro dei promotori erano, in forma affatto privata, pervenute da rispettabili cittadini o commercianti che non avevano potuto, per singolari motivi, essere presenti alla delibera.

Dopo una rapida e chiara esposizione dell'incarico della commissione sul preventivo di spese occorrenti alla installazione e all'esercizio del telefono, dopo uno scambio di osservazioni e di chiarimenti, intervenendo nella discussione i signori Levi Achille, Donati, Cassis, l'assemblea su proposta del primo, in conformità alle idee del Comitato votava la costituzione della *Società padovana per il telefono*; capitale 50,000 lire, divisibile in 200 azioni da lire 250 l'una — scopo: a) la costruzione e l'esercizio del telefono nel Comune ed, eventualmente, nella Provincia di Padova; b) altre applicazioni elettriche.

La durata della Società è di trenta anni dalla data del decreto del Tribunale che ordina la trascrizione dello statuto nei registri della società.

I lavori cominceranno dopo che, per essere coperto il numero delle azioni, sarà ottenuta la concessione governativa.

L'abbonamento costerà lire 12,50 al mese, ma può essere ridotto in favore di chi assuma due fili in favore degli enti morali di carattere governativo, provinciale, comunale.

Il preventivo contempla già un u-

per violoncello . . . . .	» 5
per contrabbasso . . . . .	» 1
per istrumenti in legno da fiato . . . . .	» 7
per istrumenti d'ottone . . . . .	» 4
e pel canto corale . . . . .	» 6

Tre allievi di canto ormai terminato il loro corso scolastico cominciarono la loro carriera artistica; e questi sono la signorina Ellero, la signorina Costa, ed il giovane baritone signor Brombara.

Gli allievi che concorrono in sussidio al Teatro Concordi nella stagione del Carnevale sono tre primi violini e cioè i giovani alunni Alpron, Azzalin, Callegari, — tre secondi violini e cioè Bertolini, Marangoni e Rossi, — due violoncelli i quali sono gli alunni Bressan e Temani.

Aggiungasi a questi, nove coristi, e questi sono Bisello, Cortuso, Carraro, Granziere, Pellicano, Santamaria, Viali e la corista Giandoso Filomena.

Questi alunni in sì breve tempo diedero buona prova.

L'orchestra principalmente a poco così rafforzata da buoni elementi potrà rifiorire col volger del tempo e ritornare quell'orchestra tanto dovunque acclamata nell'età precorre e ritornarvi con risparmio delle spese ingenti che importa dover chiamare all'orchestra professori forestieri.

Così dicasi delle masse corali che rinforzate di continuo da voci fresche e con buona istruzione potranno sostituire i vecchi ed i mal sicuri nel tirocinio del canto.

tile del 6 0 0 e un fondo d'ammortamento dell'8 0 0.

La gestione è economicamente salvaguardata a priori da un determinato numero di abbonati che sarà raggiunto prima di dar mano ai lavori. — I sottoscrittori firmeranno le azioni sotto la formula, per la quale le spese d'impianto non cominceranno che dopo conseguito quel numero.

Ma già gran parte di questa cura è compiuta; i nostri lettori sanno che oggi sono raccolti circa 100 abbonamenti.

Anche le poste telefoniche verranno ad accrescere gli introiti sociali, e viceversa, a mettere il telefono anche a portata dei non abbonati contro una tassa di pochi centesimi.

Tutte le migliori previsioni accompagnano l'operato della commissione, la quale ha avuto la sollecitudine di rifiutare nel bilancio, tutti quei cespiti d'entrata che rappresentassero la speranza, non la materiale sicurezza di utili.

Cosicché alla fine dell'anno d'esercizio saranno possibili, specialmente se il personale d'amministrazione sarà laborioso come abbiamo tutte le ragioni di credere, grate sorprese finanziarie e perciò nuovi sviluppi del sodalizio cittadino a tutto vantaggio cittadino.

Senza voler affermare che il telefono sia una parte di guadagni insperati, crediamo coscienziosamente che gli affari del sodalizio, anche sulla base delle rigide e perciò lodevoli previsioni che si sono fatte, procederanno bene.

E poi il paese accoglie già con simpatia l'istituzione che tutti riconoscono utilissima e opportuna anche a Padova.

Le sottoscrizioni cominceranno tosto, e appena saranno chiuse ne daremo annuncio ai nostri assidui.

Intanto anche il telefono si può dire assicurato. Dove andrà a fermarsi Padova ora che s'è messa sulle rotte del progresso?

Certo non saremo noi gli oppositori di questo sviluppo fecondo della vitalità cittadina. — Il progresso è la nostra bandiera.

**Arce ed affissioni pubbliche.** — Il Sindaco ripeté la pubblicazione dei provvedimenti intesi a regolare le pubbliche affissioni e la occupazione del e aree pubbliche.

Nulla vi si innova delle precedenti disposizioni.

Il Sindaco ricorda pure che coloro i quali intendono esercitare l'industria di letamaioli privati dovranno farne istanza entro gennaio, e pagare la relativa licenza.

**Pel cani e loro possessori.** — Approvato dalla deputazione pro-

Non mancarono neppure in quest'anno veri mecenati.

Veramente magnifico fu il dono che fece il conte Suman benemerito presidente della Commissione artistica per cui venne accresciuta la biblioteca dell'Istituto stesso di quindici sinfonie per orchestra di musica classica con partiture staccate.

Perdoni il sig. conte Suman se noi offendendo la sua modestia, facciamo pubblica la sua cortese elargizione che sarà, speriamo, di esempio e sprone ad altri signori.

Nè tralascierò qui di rammentare il nobile uomo Antonio Maria Arrigoni cui il Consiglio dell'Istituto si compiace di avere a membro; il quale ai molti cospicui doni da lui già fatti e in danaro e in musica classica e con un piano, volle aggiungere di recente ancora una somma di altre lire duecento cinquanta per far fronte ai bisogni più urgenti dell'Istituto.

L'Istituto Musicale ha i seguenti maestri:

Due di piano, due di violino, uno di violoncello e contrabbasso, un maestro d'istrumenti a fiato in legno, tre maestri nei diversi strumenti a fiato d'ottone, un maestro pel bel canto, uno di scuola corale, altro di teorie musicali.

Quest'anno si dovette aggiungere un altro ancora per la scuola degli elementi di piano e venne scelto per ciò il sig. Mercatali figlio che assunse ormai le sue funzioni.

La Commissione artistica poi del-

vinciale il regolamento per la custodia dei cani, esso entrò in attività col nuovo anno.

Per questo la tassa è portata ad annue lire venti nel comune interno; pel comune esterno invece i cani pagheranno lire cinque e le cagne lire due e cinquanta.

In ogni mese di gennaio devonsi fare le denuncie e modificarle; il pagamento sarà fatto all'atto della denuncia.

Si ricorda che pel Comune di Padova non hanno valore le denuncie fatte e le tasse pagate in altri comuni.

È vietato tenere o condurre cani in qualunque luogo fuori della propria abitazione ove non sieno muniti di musoliera di rete metallica in modo da togliere la possibilità di nuocere, non che della piastrina assicurata alla musoliera o al collare in modo a tutti visibile; durante la notte ove non siano pure guidati a mano mediante funicella.

È vietato tenere o condurre cani negli alberghi, osterie, caffè, ecc. ed altri simili stabilimenti se non a mano.

Queste le disposizioni principali del nuovo regolamento, che i trattori, osti, affittacameri, ecc. dovranno tenere esposti a conoscenza dei forestieri.

**Oggetti smarriti.** — Ricorda il Sindaco le disposizioni di legge per le quali chiunque trovi un oggetto mobile deve restituirlo al precedente possessore, e, se non lo conosce, deva senza ritardo consegnarlo al Municipio al quale soltanto spetta per legge l'adempimento delle pratiche successive di pubblicazione e notificazione, nonché la tutela degli eventuali diritti del ritrovatore.

Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore il decimo della somma o del prezzo comune della cosa ritrovata; ove tale somma o prezzo eccede le lire duemila, il premio del soprapiù sarà soltanto del vigesimo.

**Giornale degli eruditi e curiosi.** — È uscito il nuovo numero di questo interessantissimo periodico, cui, entrato nel nuovo anno, auguriamo noi pure prospera vita e quindi molti abbonati, non soltanto a giusta compensazione delle brighe e delle cure dell'egregio fondatore e direttore ma del pubblico cui tante curiosità vengono soddisfatte e tante nuove conoscenze scientifiche vengono fatte fare.

**Questione di debiti.** — Nello specchio dei Comuni e delle Provincie pubblicato dalla direzione generale di statistica la provincia di Padova tiene il quarto posto. Prima di essa vi sono soltanto le provincie di Reggio di Calabria, Girgenti e Salerno. Per

l'Istituto fu completa colla nomina del conte Pietro Colloredo di Mels, un appassionato e notoriamente distinto conoscitore della musica.

Ed ora dell'accademia, dalla quale mi sono allontanato per mostrare all'evidenza ai signori soci ed a tutta la città quale sviluppo vada prendendo il nostro Istituto e di quale decoro egli sia per la dotta Padova l'antica città dello studio.

Nel trattenimento musicale del 28 dicembre p. p. si eseguirono i seguenti pezzi Reineche — Concerto per piano con accompagnamento di doppio quartetto.

Mozart a) — Aria di Zulina nel Don Giovanni — *Vedrai Carino*.

b) Pergolese aria — *Tre giorni son che Nina*.

Beethoven Op. 59 N. 2. — Quartetto in fa maggiore per due violini, viola e violoncello.

Donizetti recitativo, Rondò nella Linda — *O luce di quest'anima*. Golttermann (a) Cantilena b. Martini Gavotta per otto violoncelli all'unisono con accompagnamento di piano.

Discorriamo alcun poco.

Il Concerto op. 33 per piano fu ottimamente eseguito dal bravo maestro dell'Istituto s. g. Pisani. Reineche è un autore classico difficilissimo ad interpretarsi; la sua musica è come un ammasso di pazienza ed assai bene elaborate minuzie dei pittori fiamminghi d'una volta. Musica alla quale per ver dire il buon pubblico italiano in generale non fa buon viso né gran-

incidenza notiamo e Venezia non vi figura invece a alcun debito: fortunata!

**Corte d'Assise.** — È noto come contro certi Zordan, Pietro e Manzin detto Zotto si fece, fino dallo scorso novembre, il processo davanti le nostre Assise per mancato omicidio avvenuto in Villa Estense contro certo Guerra che ne uscì incolpevole per vero miracolo.

In seguito a nuove urgenze l'avvocato M. Callegari difensore del Manzin sostenne ed ottenne il rinvio del dibattimento, che fu tenuto sulla chiosa dell'attuale sessione contro i due predetti, nonché contro certo Angelo Tridello.

In questo processo il Callegari difese istessamente il Manzi, il Rossi ed il Zordan; il nuovo imputato Tridello si valse dell'opera dell'avv. Stoppato.

In seguito a verdetto dei giurati il Manzin ed il Tridello vennero assolti; lo Zordan si buscava invece venti anni di lavori forzati.

— A proposito delle Assise diremo, anche a richiesta dell'avv. Talli, che nell'ultimo processo per omicidio non egli ma fu difensore l'avv. P. F. Erizzo.

**Vittima del lavoro.** — Certo Giuseppe Borlin, fabbro, stava lavorando pel suo mestiere nella fonderia ex Rocchetti, quando accidentalmente veniva colpito all'avambaccio sinistro con un ferro del suo mestiere. Doveva venire perciò trasportato al Civico Ospitale per le cure; quanto alle guarigione ci verranno sei giorni.

**Un arresto.** — Certo S. L. veniva ieri arrestato sotto imputazione di furto.

**Ubbriachi.** — Ieri per la via della città facevano di sé tristissima mostra parecchi ubbriachi; ed in conseguenza delle mancie del capo d'anno!

A Codalunga ne vedemmo uno che cadendo erasi prodotto alla testa una ferita dalla quale gli pioveva in larga copia il sangue.

Ne vedemmo uno alle Beccherie che male veniva sorretto perchè le sue gambe più non le servivano.

Ieri a sera un altro in Via Santa Apollonia faceva un rumore indiano, e aveva dietro a sé uno storno di gente che con lui rideva! A dire il vero, questa gente ci faceva più schifo dello stesso ubbriaco.

Perchè però non sopraggiunse una guardia a condurlo di là, affinché cessasse quello scandalo?

**L'articolo 100** della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in es-

de accoglienza perchè di un genere che egli non capisce né può capire.

Il concerto di Reineche per piano dato venerdì, eseguito dall'egregio maestro Pisani è difficilissimo tra i difficili pei suoi frequentissimi ed incessanti passaggi, per la varietà dei tempi e dei continui salti.

Ad ogni modo il Pisani fu applaudito e meritatamente pella sua valentia, pel suo tocco e pella sicurezza colla quale sorpassò tante innumerevoli difficoltà.

Il quartetto doppio ad archi fu eseguito dai professori dell'Istituto signori Cimegotto, Baragli, Consolini Domenico e Marchesini, nonché dagli allievi Alpron, Callegari, Omizzolo (violini) — Venturini (viola) Temani (violoncello) che assecondarono il pianista e concertista. Furono applauditi.

Vi susseguirono poscia due pezzi di canto eseguiti da quella gentilissima signorina *Matilde Facci* (Schleicher) esimia dilettante di canto, già nota nella nostra città per essersi altra volta gentilmente prestata in un'accademia per beneficenza data al Concordi.

Questa egregia dilettante, dalla persocina svelta ed elegante, ha una vocina aggradevole, molto flessibile piena d'agilità sempre intonata.

Elia attinse alla scuola della brava maestra Marchesini ed è quindi molto addentro nel bel canto italiano, e nelle sue fioriture.

Elia piacque in tutte e due le arie, tanto in quella del Pergolese compo-

### APPENDICE

## ISTITUTO MUSICALE

(MATTINATA)

Siamo venuti al nuovo anno scolastico, e questo è il primo trattenimento accademico che si offre dall'Istituto Musicale.

Noi siamo lieti di vedere questa nobile istituzione sempre più fiorente, perchè i preposti, i soci, il Comune, la Provincia e si può dire tutta la cittadinanza vi prestano aiuto e concorso, e vi manifestano simpatia.

In questo recinto che in altri tempi si sarebbe detto sacro ad Apollo alle muse e simili, s'impartisce quella educazione musicale si nel canto che nel suono atta ad ingentilire ed a nobilitare l'animo del nostro popolo che trova modo gratuitamente di coltivarsi, ma ben anche il mezzo per guadagnarsi un pane onorato onde campare la vita.

L'affluenza giornalmente crescente degli allievi è a tutti manifesta.

Basti il dire che gli allievi iscritti nello scorso anno erano in totale di 123, e che in quest'anno pervennero all'Istituto ottantadue, dico 82 nuove domande d'iscrizioni delle quali vennero ammesse le seguenti:

per la scuola di piano . . . . .	N.° 12
per quella di violino . . . . .	» 8

cuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro ciate sulle guancie quella beltà raggiante ed immacolata, e l'avea stretta convulsamente al suo petto. Quale uomo all'infuori di lui avrebbe potuto vantarsi di una tale fortuna? che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

**Teatro Garibaldi.** — Il commovente dramma di Dumas (figlio) *La signora dalle camelie*, suscitò ieri a sera le solite potenti e varie emozioni.

La signora Adelaide Tessero fu, in una parola, grande. Gli applausi non mancarono ad ogni scena. Lo scarso pubblico la festeggiò moltissimo.

Ottimo il signor Rosaspina che ha per altro bisogno di studio. È troppo impacciato nelle mosse. Conosce pochissimo gli effetti scenici, dote indispensabile ad un attore provetto. Ciò nondimeno riesce il più delle volte simpatico.

Disinvolto, riesce il sign. Mazzanti. Bene gli altri.

A stasera *Amenità coniugali* commedia in tre atti di M. Rosier e *Un marito vale un re*, proverbio in un atto in versi Martelliani di M. Pancraï (Nuovissime).

**Una al di.** — All'esame di filologia.

— Dunque abbiamo sott'occhio il vocabolo cicoria. Mi saprebbe dire qual è la sua radice?

— ?...  
— Coraggio?  
— La sua radice è quella che si mangia in insalata.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 31 dicembre

**Nascite** — Maschi N. 2 — Femmine 4  
**Morti.** — Rampazzo Alberto di

sta un secolo e più fa. — *Tre giorni son che Nina*, come in quell'altra scritta da quell'altro sommo che fu il Mozart, l'aria di Zerlina nel Don Giovanni. — *Vedrai carino*.

La brava dilettante quantunque assai dominata dal panico piacquè e fu applauditissima.

Vi susseguì Beethoven. *Quartetto in fa maggiore* per due violini, viola e violoncello, Op. 59 N. 1. Esecutori il maestro Cimegotto, l'allievo Alpron (violini) Baragli (violoncello), Marchesini (viola), maestri dell'Istituto. Il pezzo è veramente classico e superbo, degno dell'insigne compositore, la difficoltà per eseguirlo a dovere sono inenarrabili, e vennero superate dagli esecutori.

Ma il quartetto così come fu suonato è troppo lungo durando oltre quarantasette minuti.

Il primo tempo si avrebbe potuto anche lasciarlo fuori, lo scherzo che è la seconda parte è pure lungo troppo, e nell'adagio che è l'ultima parte e la meno difficile a comprendersi, furono più specialmente applauditi gli esecutori, ma la musica non fu gustata dal pubblico.

Gli è un pezzo che per gustarlo bisogna sentirlo più d'una volta. Ad ogni modo lo studio della musica classica è necessario per gli allievi. Nella stessa guisa in cui s'insegna la letteratura classica nelle scuole, nei ginnasi e nei licei, quel metodo che forma lo stile, la maniera dello scrivere, occorre all'allievo musicista per pri-

Antonio, d'anni 1 mesi 3. — Riboldi Ines di Albino, di giorni 5. — Mancin Luigia di Giovanni, di giorni 53. — Tognolo Maria fu Angelo, d'anni 80, cuccitrice, nubile. — Due bambini esposti. — Tutti di Padova.

del 1 gennaio.

**Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 0

**Morti.** — Sgaravatti Ester di Giovanni, di giorni 11. — Un bambino esposto (entrambi di Padova).

### LISTINO BORSA

Padova 3 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
idem fine . . . . .	89 65. ex
Genove . . . . .	89 95. ex
Banco Note Aust. . . . .	78 10. —
Marche . . . . .	2.08. —
Marche . . . . .	1.23.1/4
Banche Nazionali . . . . .	2120. —
Mobiliare Italiano . . . . .	795 ex. —
Banche Venete . . . . .	185. —
Costruzioni Venete . . . . .	335 ex. —
Cotonificio veneziano . . . . .	225. —
Tramvia Padovano . . . . .	280. —

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — *Salvator Rosa* — Opera — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

*Amenità coniugali!* — *Un marito vale un Re* — Ore 8.

**I narcotici!** — Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pasticche specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici in esse contenuti, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti, datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligate alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, e soprappiù sottoponetelo all'azione stupefacente dei narcotici, e resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pasticche di more inventate dal dottor Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi che la madre natura pose in tale frutta e non contengono né zucchero né oppiati. — In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore Stabilimento chimico-farmacautico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 6 scatole rimettere cent. 50 per le spese di porto. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — *Vicenza*: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — *Venezia*: farmacia Botner.

mordiale avviamento lo applicarsi alla musica classica.

Forte dello studio di quella, penetrativi nello spirito e nel vero modo d'interpretarla, egli ne riuscirà un egregio esecutore. L'intento artistico c'è sempre adunque e se non tutto accettabile dallo ascoltatore quanto all'estetica sarà sempre poi in ogni dannata ipotesi commendevole rispetto alla tecnica.

Ed eccovi nuovamente al canto ed alla signorina Schleicher e questa volta nell'aria dell'opera *Linda di Donizetti*.

Quest'aria conosciuta, conosciutissima fu eseguita egregiamente dalla signorina Matilde e riscosse meritati applausi talché ebbe reiterate chiamate del bis.

Al quale bis la gentile dilettante volle invece con saggio pensiero regalare all'uditorio con altro pezzo carino carino, una romanza denominata *Folletta* del maestro Salvatore Marchesi, un due per quattro che piacque assai.

Le romanze di Salvatore Marchesi, fanno il giro, come quelle del Tosti, del Rotoli, e si cantano in tutti i ritrovi musicali ed ove amasi il canto; si conoscono di tale compositore le toccanti melodie della *Scaltra*, della *Desolata*, della *Civetta*, della *Semplicità*, della *Sincera*, e i *Nuovi canti Siciliani* le sei sorelle.

Chiuse il trattamento:  
a) Goltermann — Cantilena.

### Diario Storico Italiano

3 GENNAIO

#### Fine d'un despota

Nel 1825 ai 3 gennaio moriva improvvisamente Ferdinando I di Borbone in Napoli; e se oggi se ne ricorda il fatto gli è per ricordare l'obbrobrio che s'accompagna alla memoria di lui come di quanti si resero nefasti all'umanità.

Regnò 65 anni a cavaliere di due secoli. Non degenerò della sua schiatta, governò despota e assoluto, circondato da sicari, avido di sangue, tra le prigioni, le morti e gli esigli.

Nel Napolitano ove specialmente gravò il peso di quel re, ogni aspirazione liberale era tosto soffocata dalle persecuzioni e dalle esecuzioni di morte. Ed a mano che il movimento di libertà in que' tempi si diffondeva, i restaurati governi si stringevano d'accordo per opprimere. In men di 30 anni nel solo Napolitano 100 mila incontrarono la morte per l'amor d'Italia e della libertà. In quest'opera di repressione il governo di Ferdinando I. fu tra i più feroci. Come tutti i re assoluti e reazionari fu avverso ad ogni riforma, necessaria al benessere materiale e morale dei popoli. L'ignoranza era pure un mezzo di che s'avvaleva nel suo governo, cagione d'indebolimento, d'invilimento e di miseria.

Il re che non secondava le aspirazioni dei popoli e non provvedeva a riforme pel bene comune, sono tiranni, quand'anche non siano sanguinari. I re poi come Ferdinando I. saranno sempre dannati all'obbrobrio.

#### Un po' di tutto

##### Prestito di Venezia 1866.

— Nell'undicesima estrazione del Prestito di Venezia 1866 seguita presso quel Municipio, sortirono le seguenti obbligazioni, alle quali spetta il rimborso del capitale:

522 644 708 371 1125 552 1095 378  
124 206 718 864 85 336 822 44 113  
213 358 796 225 879 209 812 1054  
819 357 325 827 849 5 295 722 235  
1 1076 1014 810 762 1093 184.

Il rimborso principia col 15 corr.

**Storia pietosa.** — Bisutti Maria di Udine, un fior di ragazza, tre di fa, volle accompagnare all'estrema dimora un'amica defunta. Si vestì a lutto e andò al cimitero. Tornò a casa con grandi dolori; si mise a letto e subito fu assalita da una spaventevole colica che ieri l'altro, sul vespro, la trasse a morte.

Un colpo di freddo sulla persona mal riparata dall'abito di lutto soverchiamente leggero, ecco la causa fatale.

La Bisutti era fidanzata; nella domenica prima s'era promessa, col l'assenso della famiglia, al giovane tanto amato e che della fiera, improvvisa sventura non si è ancora riavuto.

**Orribile delitto.** — A Praga avvenne un orrendo delitto. Un uomo

b) Martini — Gavotta. (1)

Questi pezzi furono suonati da otto violoncelli all'unisono con accompagnamento di piano.

L'esecuzione accurata e di effetto è il più grande elogio che si possa fare al bravo maestro Baragli ed al suo metodo d'istruzione.

Questo pezzo suonato egregiamente dagli allievi del Baragli e che gli procurò tanti applausi dall'uditorio è il più bell'onore che si possa fare al bravo maestro, al quale stringiamo la mano.

E qui mi compiaccio supplire ad un difetto del programma esponendo i nomi degli esecutori allievi. Essi furono i signori Bertan, Bressan, Busato, Malvezzi, Manzoni, Sacchetti e Temani.

La sala era piena zeppa di gente: distinguevansi per loro brio molte dame e signore della più eletta società.

La serata fece ottima impressione e lasciò in tutti il desiderio che si nobilitasse e decorosa istituzione abbia ad essere veramente solida e perenne.

EUSTORGIO CAFFI.

(1) Il Padre F. Gio. Batta Martini fu un pregiato compositore di musica e lasciò un ricco repertorio dei suoi classici lavori. È noto poi agli studiosi pel saggio fondamentale pratico di contrappunto sopra il canto fermo stampato in Bologna per Lelio della Volpe.

di 75 anni tentò, per futilissimo motivo, uccidere a colpi di scure la moglie di 80 anni. Intervenuta la figlia, egli afferrò un rasoio e si tagliò le canne della gola. La vecchia fu portata moribonda allo Spedale.

**Un treno preso a sassate.** — Ieri sera — scrive la *Provincia di Brescia* — mentre il treno del tram arrivava presso al cavalcavia tra Carcina e Costorio, ignoti malandrini scagliarono su di esso grossi sassi. Altre pietre erano state messe sul binario e se il conduttore non se ne fosse accorto avrebbero potuto far sviare il treno e produrre disgrazie. Fortunatamente la duplice ribalderia non ebbe conseguenze.

### Ultime Notizie

Scrivono, da fonte autorevole, da Londra al *Temps* che l'alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria non obbliga l'Italia ad aiutare la Germania in caso di guerra colla Francia; la obbliga però a rispettare in ogni eventualità l'Austria.

È scoppiato un grave disaccordo tra l'agente consolare francese e il governatore del Marocco. La popolazione si pronuncia in senso favorevole al governatore.

Le trattative anglo-turche per la spedizione turca nel Sudan furono sospese avendo il Sultano rifiutate le condizioni poste dagli inglesi siccome incompatibili coi suoi diritti. La Turchia consiglia l'Egitto ad astenersi dalle offensive contro il Mahdi.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Madrid, 1.** — Il *Noticero di Bilbao* dice che parecchi ufficiali passarono la scorsa notte in caserma, secondo un ordine ricevuto da Madrid. Gli organi ministeriali non annettono alcuna importanza a tale fatto.

**Palermo, 1.** — È morto il senatore Gaetano Sangiorgio.

**Atene, 1.** — Camera — Confutando Sotiropulo, Tricupis sostenne che mai è stata migliore la situazione finanziaria del paese. Votando il prestito e la soppressione del corso forzoso, si affermerà il credito della Grecia. Avendo i ministeriali ricusato di rinviare la discussione, l'opposizione abbandonò l'aula. La Camera non fu più in numero legale.

**Tunisi, 2.** — Cambon, ricevendo la colonia, annunciò che le potenze aderiscono all'abolizione della giurisdizione — Il cardinale Lavigier condusse il gruppo maltese a rendere omaggio a Cambon.

**Cairo, 2.** — Il Kedive inaugurò ieri le nuove Corti di giustizia.

**Dubino, 2.** — Dopo i meetings di Dromore, gli orangisti attaccarono i nazionalisti. La lotta fu furiosa a colpi di bastone, pietre e revolver. La cavalleria e la fanteria dovettero caricare e separare i combattenti. Molti feriti d'amba le parti, due orangisti mortalmente.

Al banchetto, in occasione dell'installazione di Meagher, nuovo lord mayre, membro del partito nazionalista, Sexton disse che il Parlamento dovrà infine occuparsi di buona o mala voglia della questione irlandese. Fu acclamatissimo. I deputati di Dublino, appartenenti al partito orangista, furono impediti di parlare.

**Roma, 2.** — Molti comuni diresero al governo telegrammi di ringraziamento e di esultanza per l'abolizione del macinato.

**Napoli, 2.** — I funerali di De Sanctis sono diffariti a venerdì a mezzo giorno, onde arrivino le rappresentanze d'altre parti d'Italia.

**Torino, 2.** — È morto il senatore Provana.

**Pietroburgo, 2.** — L'imperatore ricevette ieri il nuovo ambasciatore di Francia.

**Parigi, 2.** — Processo Portbretton. — Il marchese Derays venne condannato a quattro anni di carcere e a 3000 lire di multa. Agli altri altre pene; tre furono assolti.

**Bajona, 2.** — Temesi un movimento d'insurrezione sulla frontiera spagnuola. Il ministro degli interni spedì istruzioni ai Prefetti dei dipartimenti limitrofi.

### IN MACCHINA

**Taranto, 2.** — Un treno che portava operai si scontrò con un treno di merci. Ben 27 operai rimasero morti; 30 feriti fra cui parecchi mortalmente. Il conduttore del treno merci fu arrestato; assicurasi che aveva fatto partire il treno senza ordine.

**Lisbona, 2.** — Il re aprì oggi le Cortes.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

#### Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni decorati nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor **Giuseppe Levi Cases**, Via dei Servi, N. 1058. 3185

### Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia dell'unico giornale enigmistico illustrato

### LA SPINGE D'ANTENORE

esce il quindici d'ogni mese

in sedici pagine a due colori con illustrazioni — Dispensa oltre mille premi all'anno (musica, quadri oleografici, libri) — Chi spiega un solo giuoco concorre al premio.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. TRE — Semest. L. DUE

Farne domanda al Direttore ITALO MAZZON — Villafranca di Padova. 3184

### Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

### TAPPETI DI COTTO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elvas Hovve J. originali — **Prezzi fissi.** 3116

### Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovati vendibili anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, Cirioppetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di *Specialità*, Ponte dei Baretteri.

### Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

### D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitura, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1633. 3150

### Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

# CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50  
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koenig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

**PREMIO ORDINARIO** Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

**PREMIO STRAORDINARIO** I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

## UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — **NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.**

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imbalsaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## STABILIMENTI

# ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte spm 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle Farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriers-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

# LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA & C.  
UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

dere un lungo viaggio; sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

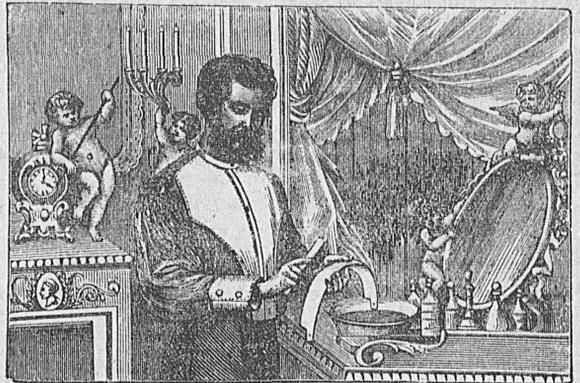
Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinatelo forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è

che si può facilmente adattare alla forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare o abbassare le punte del collo, si dovranno immergere nell'acqua calda onde ammollo, indi raddrizzando od abbassando le punte attendendo poscia all'acqua fredda otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toiletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.



La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

## ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto ponendo i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 — L. 16 —  
Bucato di un collo al giorno durante l'annata . . . . . » 36 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 — L. 52 50  
Bucato (Niente) . . . . . » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt . . . . . L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

## SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina . . . . . L. 3 60  
» 2 — . . . . . » 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

CENT. 5 IN TUTTA ITALIA

GIORNALE  
5 premi gratuiti  
RAPIDAMENTE  
agli abbonati annui  
INFORMATO  
OGNI GIORNO  
100.000 COPIE  
PARTICOLARI  
agli abbonati sem.  
TELEGRAFICI  
4 premi gratuiti  
DISPAGGI  
per ogni linea  
a pagamento  
Per ogni linea:  
1. pag. Cent. 75  
3. pag. L. 3

**IL SECOLO**  
GAZZETTA DI MILANO

Abbonamento  
annuo  
L. 24  
franco  
nel Regno

Giornale politico quotidiano più diffuso d'Italia.  
Il miglior organo di pubblicità.  
CEN T. 5  
CORRESPONDENTI  
Premio semi-grat.  
a tutti gli abbonati  
DISEGNI  
5 premi gratuiti  
agli abbonati trim.  
ROMANZI  
5 premi gratuiti  
agli abbonati annui

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

## Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisce nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.  
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—  
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

**LA STAGIONE!**  
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.



## QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.  
MILANO: A. MANZONI e C.

La Tipografia  
ESEGUISE  
VIALENTI DA VISITA A L. 1,50  
AL CENTO  
vendida presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.  
108